MUDEC
Museo delle Culture

MILANO CITTÀ MONDO

fem HUMAN LIBRARY

DOPPIA PRESENZA

Storie di migrazione tra cultura di provenienza e di approdo

Domenica
1 Dicembre 2024

MUDEC
Museo delle Culture
via Tortona 56 Milano

Catalogo dei Libri

fem HUMAN LIBRARY

La nuova Fem Human Library dal titolo **"Doppia Presenza. Storie di migrazione tra cultura di provenienza e di approdo"** si inserisce nel palinsesto di "Il vostro cielo fu mare, il vostro mare fu cielo", dell'artista Adrian Paci per l'Agorà del MUDEC.
L'evento a cura di Fondazione Empatia Milano (FEM) fa parte del progetto Opportunities del CNCA e di Cooperativa Lotta contro L'Emarginazione, finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea.
15 **Libri Umani** provenienti da diverse rotte della migrazione, internazionale o interna, e esperti del settore. Chi si fermerà potrà ascoltare i racconti delle loro vite: divise tra più culture, sospese tra un qui e un altrove, costantemente attraversate dalla mancanza. Vite segnate dalla "doppia assenza", secondo le parole del sociologo algerino Abdelmalek Sayad.

CATALOGO DEI LIBRI

TIZIANA • Le rose dalla parte delle radici

Da più di 20 anni Tiziana raccoglie le storie delle giovani nigeriane che arrivano sulle nostre strade, costrette a prostituirsi. Nella loro unicità, queste storie hanno molti tratti comuni, come la partenza da Benin City, le violenze subite. Tiziana le ascolta, cerca di dipanarle su un tracciato che è la vita di ciascuna. Non importa se alcune mentono: spesso i racconti sono costruiti per accontentare l'interlocutore o per non soffrire ancora. I frammenti di queste storie nella testa di Tiziana diventano un enorme album di foto immaginarie della vita in Africa. Nel novembre 2018 arriva l'occasione di un viaggio a Benin City. E finalmente Tiziana può rivestire quei racconti di immagini reali: troverà riscontri anche delle storie più inverosimili. Un viaggio davvero sorprendente.
Libro in italiano

ALFA • La Guinea che non ti aspetti

Il paese da cui proviene Alfa è la Guinea, più precisamente si chiama Guinea Conakry per distinguerla da altre due Guinee: la Guinea Bissau e la Guinea Equatoriale. È un paese africano molto povero e ancora poco conosciuto e poco turistico. Ma è bellissimo! In pochi chilometri si passa dal mare alle montagne, si attraversano foreste, e si può fare il bagno nei laghi e nei numerosissimi fiumi che formano cascate. Alcune di queste si possono raggiungere in macchina mentre altre si devono raggiungere a piedi, attraversando piccoli ponti fatti di corde e pezzi di legno. Le strade non sono in buono stato e ci vuole molto tempo per percorrere pochi chilometri, ma questo permette di fare un viaggio avventuroso, adatto soprattutto per chi ama camminare o dormire nella natura e visitare un paese rimasto come tanti anni fa. Alfa è un ragazzo che vive a Milano da poco più di un anno, che sta imparando l'italiano e che si è impegnato a prendere il diploma di terza media facendo una tesina sulla Guinea Conakry a cui tiene molto e che avrà il piacere di raccontarvi: una Guinea che non vi aspettereste...
Libro in italiano, francese, poular

DIDIER • Il negro di servizio

Didier ha quasi 47 anni ed è di origine... congolese? Difficile stabilirlo quando hai il padre congolese, la madre burundese ma hai vissuto in Belgio dai 10 mesi e fino ai 10 anni. E quando poi per altri dieci anni sei tornato in Congo da cui sei fuggito per via della guerra e infine sei approdato in Italia. Didier in Italia ci vive da 20 anni, ha la cittadinanza ma si sente un crocevia di culture, e a tratti anche letteralmente "s-paesato", senza un vero paese. Forse anche perché l'ultima volta che ha cercato casa in affitto si è sentito dire che la proprietà non voleva affittare agli "stranieri". Mentre, per alcuni amici congolesi non è abbastanza "nero", proprio perché parla, mangia e si comporta come gli italiani. Qualcuno lo ha definito un "negro di servizio", cioè il nero che cerca di compiacere il "padrone bianco". Un modo di dire che si riferisce ai tempi della schiavitù, quando alcuni neri erano "promossi" a servitù in casa, e vivevano vicino ai bianchi e non più nelle capanne nei campi di cotone. Quindi per alcuni congolesi lui è un traditore, uno che rinnega in qualche modo la sua cultura di origine. Didier in realtà si sente come una pianta che non affonda le radici nel terreno, ma lascia che il vento diffonda il polline un po' dovunque, nella speranza che germogli un nuovo albero.
Libro in italiano, lingala, francese

CORABIA • Chi sono io?

Corabia è una donna Rom. Ma sin da piccola ha un'attrazione straordinaria per il mondo gagio (le comunità Rom chiamano così i non Rom). A quattro anni Corabia esce dalla sua shatra (il campo), va nella vicina città gagia e decide che lei vuole far parte di quel mondo. Vuole studiare e nonostante non conosca bene la lingua e sia in difficoltà, non demorde. Frequenta la scuola, ottiene ottimi risultati. Compagni di scuola la emarginano chiamandola ziganko, ma anche i bambini della shatra hanno il divieto di giocare con quella che viene soprannominata gagidilì. Lo studio della storia, in particolare, porta Corabia a scontrarsi con una dura realtà: del suo popolo sui libri non si parla. Da quel momento Corabia ha una missione: scoprire chi è lei, chi è il suo popolo. Grande è lo stigma che li perseguita. Enorme è la difficoltà di potersi esprimere senza essere travolta da pregiudizi. Ma la caparbietà aiuta Corabia, che non smette di cercare.
Libro in italiano e romanì

FAKHRADDIN • Non si azzerano i ricordi

Fakhraddin proviene da una famiglia agiata dell'Azerbaijan, un paese ricco dove dirigeva il Conservatorio Musicale. Attivista politico, quando capisce che la sua famiglia è a rischio, decide di portarla al sicuro. Arrivano in Germania. Si trattengono dieci mesi, ma il visto che hanno ottenuto è italiano. Per questo approdano a Milano, e nel 1999 vengono ospitati in un centro della protezione civile, dove vive un'altra settantina di persone, tra donne, uomini e bambini. Fakhraddin con grande umiltà e resilienza accetta di ripartire da zero, ottiene tutti i documenti. Oggi fa il musicista all'interno di vari gruppi e progetti, è riconosciuto a livello internazionale. La sua cultura e la sua vita precedente restano una parte importante della sua esistenza, arricchiscono il suo essere un cittadino italiano. Peccato che qui, appena apre bocca, continuino a etichettarlo come straniero.
Libro in italiano, russo, turco e azero

PILAR • Ma in Cile ci sono anche i bianchi?

Pilar nasce in Cile da una famiglia numerosa, fin da adolescente si impegna per seguire il suo sogno di andare all'Università di Arte Visuale e lavora nel collettivo politico di opposizione al regime attraverso l'arte dei murales.
A 24 anni emigra in nave con altri compagni verso Genova e sogna di continuare in Italia gli studi. Dopo il colpo di stato in Cile del 1973, l'accoglienza per il popolo cileno in Italia era molto forte, tuttavia ogni volta che incontrava qualcuno che non conosceva la domanda che le veniva fatta era "ma in Cile ci sono anche i bianchi?": evidentemente tutti si aspettavano un indio. Pian piano Pilar si inserisce in questo mondo nuovo, studia a Brera e a Venezia, partecipa con i suoi lavori di pittura e incisione a mostre collettive e personali di arte contemporanea, in Italia e all'estero. Nel 1980 apre la Stamperia D'Arte, luogo d'incontro per professionisti, artisti, studenti di incisione. A 65 anni però rimane disoccupata, senza cittadinanza, emigrata da quasi 40 anni in Italia. Si è dovuta reinventare nel lavoro, e oggi fa l'illustratrice, l'artista e tiene corsi di formazione, ma non è facile alla sua età. Dopo tanta accoglienza e dopo avere imparato tanto, oggi Pilar si sente un po' come un oggetto da dimenticare: una emigrata bianca, che nemmeno si nota, che semplicemente svanisce.
Libro in italiano e spagnolo

ELENA • Èlena con la 'e' aperta, per sentirsi un po' più a casa....

Elena è abituata a sentire pronunciato il suo nome con la 'e' aperta. Arrivata a Milano per studiare, si rende conto che non è esattamente così. Elena viene da un paese in provincia di Padova, in cui tutti si conoscono e tutti ti conoscono. Arrivata a Milano tutto è diverso, lei stessa si sente un po' persa, spaesata. Oggi, dopo dieci anni, a Milano

ha costruito una propria rete di amicizie, ha imparato ad apprezzare la solitudine, gira sempre in bici e ha un lavoro. È assistente sociale e educatrice e lavora con le persone migranti, rifugiate e vittime di tratta. Tenendo sempre a mente la sua seppur piccola esperienza di migrazione dal veneto, quando incontra queste persone, che arrivano da molto più lontano e hanno storie molto più impegnative, ritrova emozioni e sensazioni molto simili a quelle che ha sperimentato lei. Perciò la prima domanda che fa, è chiedere il loro nome, cercando di pronunciarlo nel modo corretto, perché sa che questo è un modo per fare sentire chi hai di fronte un po' più a casa...
Libro in italiano e veneto

NATALIA • L'itinerante
Spirito da navigante ereditato dal padre, Natalia ha vissuto in molti luoghi, seguendo la sua famiglia e i suoi desideri: ha diviso la sua infanzia tra lo Yemen e la natìa Crimea, poi è approdata in Grecia e infine ha scelto l'Italia per completare i suoi studi e costruire la sua famiglia e la sua vita. Poliglotta e per indole curiosa, Natalia è un equilibrio di tante città che sono per lei "casa", e non è detto che il suo viaggio sia ancora finito.
Libro in italiano, russo e inglese

MAYA • Versi a voce libera
La poesia è sempre stata la sua ancora di salvezza, nei momenti più belli e più bui, nell'amore, nel lutto, nella ricerca della propria identità. Scriveva versi quando viveva con la sua famiglia a Minsk, traduceva in bielorusso i grandi della letteratura italiana quando studiava all'Università. In Italia dal 2007, Maya ha cambiato rotta diverse volte - da traduttrice a insegnante - ma in qualche modo è rimasta sempre legata a ciò che la faceva sentire viva e più vicina alla sua terra e alle sue origini: tradurre poesia. Tradurre per lei non è solo la lettura più profonda che si possa immaginare, ma anche un modo per raccontare il proprio paese rimasto troppo a lungo nell'oblio: la Belarus. Un atto di coraggio per far sentire e liberare le voci dei poeti e delle poetesse, spesso migranti a loro volta, che è diventato un viaggio senza ritorno in una Milano che l'ha adottata tanti anni fa.
Libro in italiano, russo e bielorusso

CARLOTTA • Crocifissi in cartella
Il padre di Carlotta è un marinaio con origini ungheresi e austriache. Ateo, stalinista e dissacrante la cresce nell'unico modo che conosce: indirizzandola alla lettura impegnata, al cinema d'autore, alla politica di estrema sinistra. Il tema della giustizia diventa per Carlotta fondamentale e nel suo lavoro nel sociale si scontra con una visione riduttiva della pietas e carità che concepisce il prendersi carico di persone fragili, come esclusivo appannaggio del buonismo cristiano e del volontariato. In realtà il lavoro nel sociale presuppone preparazione e competenza. In più lei capisce che la sua narrazione personale è connessa con quella delle persone che vede arrivare da altre parti del mondo. Lavorare con le persone migranti le ha infatti consentito di mettere mano alla sua storia di donna queer, atea e di sinistra.
Libro in italiano

GRAZIANO • Amo Milano e per questo a volte ci litigo
Graziano è nato a Milano più di 50 anni fa. I suoi genitori, figli di milanesi, sono nati a Milano. La lingua della sua infanzia era il milanese. Ha avuto la fortuna, fin da piccolo, di andare a scuola e giocare in cortile con amici napoletani, pugliesi, sardi... Il suo vicino di casa era figlio di albanesi, una sua fidanzata alle superiori era figlia di marocchini. Graziano ama Milano perché gli ha regalato tutti questi incontri, perché ha un'anima spesso stressata ma sempre curiosa e accogliente. Per Graziano Milano è la città del cuore, dove si sente a casa: qui ha cresciuto tre figli, ha aperto diverse comunità e le ha fatte crescere. Di Milano ha percorso tutte le sue strade e, come succede quando ci si ama, a volte litiga con questa città. Milano è inafferrabile: una città cresciuta come una sfera, a cerchi concentrici in tutte le direzioni: verso l'alto, con i suoi grattacieli che sembrano navette pronte a partire per il mondo e verso il basso, con le radici di uomini e donne provenienti da tutto il mondo che hanno scelto di vivere qui.
Libro in italiano

CAMILLA • Ma che brava, parli davvero bene l'italiano!
Camilla è italiana. Ha un nome e un cognome italiano. Ma non ha i tratti tipici degli italiani. Si occupa di immigrazione. Parla dialetto milanese e emiliano. Ma a volte la scambiano per una migrante. Camilla racconta di aneddoti familiari, dei suoi studi, del suo lavoro, di una storia personale e familiare di movimenti, percorsi, idee e desideri che si fondono insieme, si intrecciano, si intersecano, che lasciano segni, tracce e generano nuove storie di vita. A volte anche grazie agli equivoci.
Libro in italiano, milanese, emiliano

CHRISTIAN • Dilemma: Christian o WEZA?
Un percorso nell'universo socio-esistenziale
Christian arriva in Italia per studiare, da un paese da cui tutti fuggono, e che ha cambiato nome. Quando arriva a Bologna realizza che nessuno lo conosce, mentre è abituato a essere rispettato e riconosciuto nel suo paese poiché proviene da una famiglia tradizionale molto importante. Improvvisamente capisce sulla propria pelle che la vita che aveva vissuto, che il modo in cui era cresciuto, erano sicuramente da privilegiato. Si ritrova catapultato in un mondo nuovo, in cui potersi mettere in gioco senza retaggi ingombranti, ma non è sempre facile. Sperimenta cosa significa incontrare la diversità, la sfiducia e la paura del diverso e dell'ignoto, e capisce che non bisogna avere fretta, che bisogna rispettare i momenti di ognuno e soprattutto bisogna dare spazio all'esperienza dell'incontro e della conoscenza. Oggi lavora nel sociale e si occupa di grave marginalità, avendo investito molto nell'attenzione alla dignità della persona, indipendentemente da chi è e da cosa possiede.
Libro in italiano, francese, lingala e swahili

HEBA • Eredità familiari
Heba era all'università e sarebbe stata volentieri, ancora giovanissima, a casa a proseguire gli studi e a uscire con le amiche. È arrivata in Italia senza realmente desiderarlo, e ha fatto delle scelte dure per una donna in generale, ma ancor più forse per una donna araba, sola, lontana dal suo paese, con due figli da mantenere. Eppure, Heba sa che come lei esistono tante altre donne, che ce la fanno. E certamente gli esempi delle donne della sua famiglia, della mamma e della nonna, l'hanno ispirata per trovare la determinazione di cui aveva bisogno. Oggi dopo anni di fatica, vive serena, ha un lavoro che le piace, ha cresciuto e fatto studiare due figli, e ha una nuova storia d'amore.
Libro in italiano e arabo

IMANE • Eredità che aprono orizzonti
La mamma di Imane arriva in Italia nel 1988 per prendersi una pausa dal matrimonio. Lascerà Imane ai nonni e alla famiglia allargata in Marocco. A sette anni Imane si ricongiunge alla mamma e arriva in Sicilia. Adattarsi al nuovo ambiente non è facile e comincia a sentire di essere parte di un mondo a sé. Nel 1995 mamma e figlia si trasferiscono in Veneto e le cose anziché migliorare diventano più dure. Ma le due donne non si arrendono: la madre lavora duramente e Imane studia con grande profitto. Gli sguardi e le parole, come vatuzza, bruciano la pelle e il cuore. Imane si laurea a pieni voti e si crea una famiglia, la sua identità è forte e la gratifica. Oggi però chi vive e percepisce i pregiudizi è suo figlio di sette anni.
Libro in italiano

La **FEM HUMAN LIBRARY 'Doppia Presenza'** è stata realizzata all'interno del progetto **OPPORTUNITIES**.
Il progetto **OPPORTUNITIES** è stato finanziato dall'Unione Europea nel quadro del programma Horizon 2020 su ricerca e innovazione, con l'accordo n° 101004945. Il contenuto di questo Catalogo non rappresenta l'opinione ufficiale dell'Unione Europea. La responsabilità sui contenuti e i punti di vista espressi rimangono in capo agli autori.

Info sull'installazione "Il vostro cielo fu mare, il vostro mare fu cielo" di Adrian Paci su **www.mudec.it**

FEM (Fondazione Empatia Milano) racconta e condivide le storie di ognuno di noi. In una società in cui la diversità è vissuta come barriera, FEM promuove l'empatia attraverso attività culturali innovative che incoraggiano l'incontro, l'ascolto, il dialogo.

Fem Human Library è solo una tra le iniziative.
Per conoscere le altre, seguici qui:
www.facebook.com/fondazioneempatiamilano
www.fondazioneempatiamilano.com
#fondazioneempatia

A cura di
FONDAZIONE EMPATIA MILANO

In collaborazione con
COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE
cnca coordinamento nazionale comunità accoglienti

All'interno del progetto
opportunities

Finanziato da